

'Donazione degli organi atto d'amore, ora serve maggiore comunicazione'

Vito Scarola, presidente Aido Bari, parla a 360 gradi sperando in una Puglia non più fanalino di coda rispetto alle altre regioni.

Obiettivo sconfiggere tutti quelle nubi che si annidano attorno al concetto di donazione. A Bari il presidente dell'Aido, Vito Scarola ha iniziato una vera e propria campagna di sensibilizzazione partendo dalle scuole per poter

far capire la bontà della donazione degli organi.

"Gli incontri programmati nelle scuole (progetto TVD, ti voglio donare, ndr), voluti e organizzati dal Ministero dell'Istruzione e da quello della Sanità e dal centro nazionale trapianti, tendono a spiegare la bontà della donazione di organi e cancellare tutti quei dubbi che si annidano intorno a quest'atto d'amore. L'Aido, assieme al centro trapianti, vuol trasformare in cultura positiva l'atto della donazione. Se guardiamo i numeri sono impietosi: la media

mondiale per milione d'abitante è pari a 21. La Puglia recita un ruolo marginale sotto questo contesto: la media nella nostra regione è di 11,3, troppo poco".

La domanda sorge spontanea: se la donazione è un atto d'amore perché c'è tanta paura attorno a questo gesto? In buona sostanza: cosa serve per farlo comprendere a tutti i cittadini pugliesi?

"È necessaria la macchina organizzativa della comunicazione e che la stessa stampa ci aiuti a diffondere questo messaggio. Far capire alcuni semplici concetti diventa fondamentale. Ad esempio la donazione è controllata in maniera meticolosa. Quando, infatti, avviene un decesso il corpo viene tenuto sotto osservazione per verificare la morte cerebrale con degli esami strumentali e diagnostici: questo viene eseguito da un patologo, un neurologo e un rianimatore estemo. Quando, poi, vengono individuati gli organi da donare, parte la fase della tipizzazione per calcolare

la compatibilità in base a una lista d'attesa dove all'anno si riesce a soddisfare solo 3000 persone su 7000".

Stampa ma non solo: l'idea del presidente Scarola è basata sempre sulla nuova linfa proveniente dai giovani. E sotto questo aspetto le attività non si fermano.

"La comunicazione, lo ripeto, è fondamentale. Dispiace per un aspetto, quello legato al decreto 1000 proroghe nel quale c'era stata la possibilità di poter inserire sulla carta d'identità la decisione sul donare o meno gli organi. Purtroppo, però, proprio all'ultimo momento si è passati dal 'si deve' al 'si può'. Sempre per quanto riguarda l'attenzione alla diffusione sui più piccoli, la speranza del futuro, abbiamo istituito lo scorso anno una borsa di studio per ricordare la memoria di un piccolo bambino scomparso a soli 10 anni. Bene, il regalo più bello è stato ricevere tanti lavori dalle due scuole interessate (una elementare l'altra superiore). Li ho raccolti in un libro e siamo riusciti a istituire

per quest'anno scolastico una nuova borsa di studio".

In fine un aspetto importante, una piccola conquista da parte del presidente Scarola

"Circa tre anni fa, durante una conferenza stampa al Rotary Club di Bari, ho ascoltato la testimonianza di un dottore il quale ha parlato dell'assenza di sale d'accoglienza nel reparto di rianimazione. Assieme al professor Schena è partito un progetto per la costruzione di queste sale con la collaborazione di psicologi e architetti. In questa sala, infatti, vi è un tavolo trasparente e ovale fatto apposta per creare un contatto diretto tra i parenti e i medici. Tra Puglia e Basilicata siamo stati in grado di costruire 15 e siamo al primo posto in Italia per quanto concerne la creazione di queste sale. Ma il risultato più importante è un altro: infatti dalla costruzione di queste sale d'accoglienza c'è stato un incremento delle donazioni che rappresenta un ottimo segnale per il futuro".

Francesco Fini

Cassano (Pdl): "Zona industriale Bari? Neanche in Sud Africa stesso degrado"

"L'Asi di Bari dovrebbe chiamarsi Area per il sottosviluppo industriale, altro che sviluppo!"

Lo dichiara in una nota il vicecapogruppo del Pdl alla Regione Puglia, Massimo Cassano.

"Con tutto il rispetto per il Sud Africa - dice Cassano - neanche lì c'è lo stesso degrado che c'è nella zona industriale di Bari, tra discariche a cielo aperto di amianto e chissà che altro, capannoni abbandonati, carenza di luce, acqua e segnaletica stradale. Per le aziende è una quotidiana lotta per la sopravvivenza.

Sono anni che noi, ma anche Confindustria e sindacati, denunciavamo una situazione drammatica dal punto di vista dell'agibilità e della sicurezza, ma nessuno interviene. Né il sindaco Emiliano, presidente dell'Asi e massima autorità sanitaria in città, né tantomeno il presidente della Regione Vendola. Se Emiliano e Vendola, magari senza autisti né auto blu,

andassero una sera a farsi una passeggiata nella zona industriale di Bari, qualora dovessero riuscire a non perdersi e ad uscire sani e salvi da quel labirinto buio e abbandonato, converrebbero con noi sul fatto che l'Asi non ha motivo di esistere e di essere finanziata se non svolge il ruolo per cui è nata: sostenere lo sviluppo industriale dell'Area in cui opera.

Tanto che sono anni ormai che non si sente di un'azienda che abbia deciso di venire ad insediarsi nella zona industriale di Bari. Quelli che invece abbondano sono capannoni abbandonati, aziende dismesse, come in un cimitero. E quelle aziende che invece vi operano pagano per servizi che in effetti non hanno".

"Chiederemo all'assessore Capone - conclude Cassano - di riferire quanto prima nella commissione consiliare competente sulla situazione della zona industriale di Bari, sulla gestione dell'Asi e sulla nuova emergenza amianto".

Derivati: contratto per prodotto sicuro o scommessa speculativa?

Due clienti ingannati: la Procura di Trani rinvia a giudizio funzionario di banca

Ennesimo caso di cittadini ingannati da atteggiamenti scorretti degli istituti di credito. Due clienti, con artifici, raggiri e discorsi rassicuranti, sono stati indotti da un funzionario della filiale di Barletta di primaria banca, a stipulare ben due contratti: il primo di Interest Rate Swap in data 29/06/2004 e la sua successiva estinzione anticipata con sottoscrizione di un nuovo contratto Irs in data 30/09/2005. Il metodo usato dalla banca è anche in questo caso lo stesso che abbiamo innumerevoli volte denunciato, ossia i clienti venivano rassicurati sulla bontà e sicurezza dei due contratti a garantire l'esposizione della variabilità dei tassi di mutuo precedentemente contratto con la banca in questione dalla stessa società, trattavasi invece di scommesse speculative sui futuri andamenti di tassi d'interesse di brevi periodi nella zona euro. In tutto ciò i consumatori non venivano adeguatamente e preventivamente informati circa i rischi di tale investimento, che ha comportato un danno al cliente ed un ingiusto guadagno dell'istituto di credito in esame. Per tali ragioni la Procura della Repubblica di Trani ha rinviato a giudizio il funzionario di banca. Su esposto dell'Adusbef i consumatori, assistiti dal Vicepresidente per la Puglia, avvocato Massimo Melpignano, hanno presentato un esposto che è stato accolto dalla Procura della Repubblica di Trani che ha disposto il rinvio a giudizio del funzionario. Continuano le battaglie per difendere i consumatori da un sistema bancario poco trasparente.

Il V. Presidente di Adusbef Puglia



FONDI REGIONE PUGLIA
Fondo Regionale di Garanzia. Asse VI linea di intervento 6.1.6 PO 2007-13 "Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi RSI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia in favore di operatori di credito attivati da piccole e medie imprese soci"

Finanziamenti da € 30 mila a € 1,5 milioni con garanzia all'80% per:
Riequilibrio finanziario
Capitalizzazione aziendale
Investimenti in attivi materiali e immateriali
con contributo in conto capitale ed abbattimento degli interessi

FONDI ORDINARI
Mutui Chirografari - Importi fino a € 150.000 in 72 mesi
Mutui Ipotecari - Importi fino a € 300.000 in 15 anni

FONDI SPECIALI
Prestiti Antiusura

SOCIETÀ DI GARANZIA COMMERCIALI
Via Berardi, 8 - 74100 TARANTO - Tel. 099.4592627 - 099.4592770 Fax 099.4537518 - www.societagaranziacommerciali.ta.it e-mail: socdigar@societadigaranzia.191.it